

IMPIANTO AGROVOLTAICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA
DA FONTE SOLARE DENOMINATO "CRACO" DI POTENZA NOMINALE
PARI A 18,0 MVA E POTENZA INSTALLATA PARI A 19,998 MW

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA di MATERA
COMUNE DI CRACO

PROGETTO DEFINITIVO

Tav.:

Titolo:

E07

Studio di inserimento urbanistico

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato

n.a.

A4-A3

E07_StudioInserimentoUrbanistico_07

Progettazione:

Committente:



Dott. Ing. Fabio CALCARELLA

Via B. Ravenna, 14 - 73100 Lecce
Mob. +39 340 9243575
fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.eu

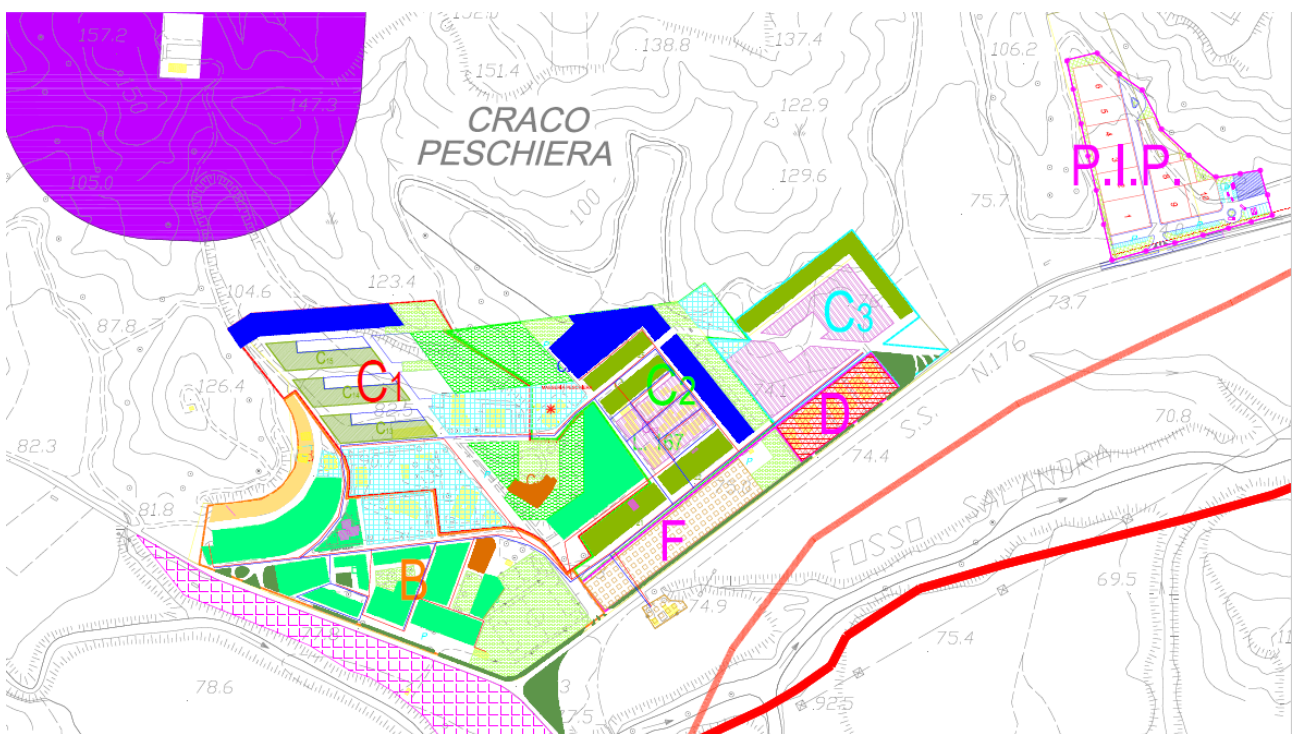
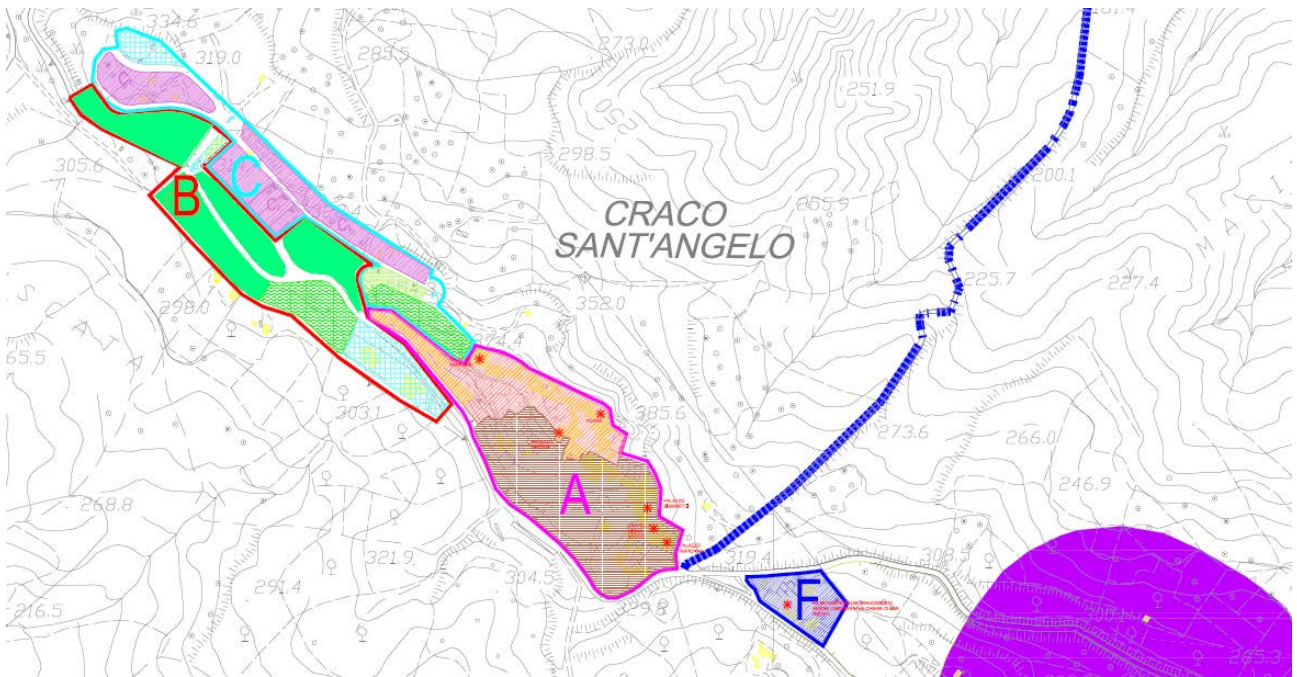
BEE Craco s.r.l.

Largo Michele Novaro 1/A
CAP 43121 - PARMA (PR)
PEC - beecraco@pec.it



Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Ottobre 2021	Prima emissione	STC	FC	BEE Craco Srl

Elaborato 12 – TAV A.07- Regolamento Urbanistico Comune di Craco (Matera) – Centri abitati



LEGENDA:

	ZONA RESIDENZIALE ATTUALE DI COMPLETAMENTO
	ZONA EDILIZIA LINEARE SEMINTENSIVA TIPO A
	ZONA EDILIZIA LINEARE SEMINTENSIVA TIPO B
	ZONA EDILIZIA A SCHIERA SEMINTENSIVA TIPO A
	ZONA EDILIZIA A SCHIERA SEMINTENSIVA TIPO B
	ZONA DI INSEDIAMENTO ESISTENTE
	ZONA DA TRASFERIRE (LEGGE N.445/1908)
	ZONA PER ATTREZZATURE VARIE
	ZONA EDILIZIA A CORTE
	ZONA PER ATTIVITA' COMMERCIALE ED ARTIGIANALE
	ZONA DI ATTIVITA' COMMERCIALE
	ZONA DI SERVIZI GENERALI
	ZONA FIERISTICA E CAMPO BOARIO
	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
	VERDE DI RIMBOSCHIMENTO
	VERDE DI ARREDO STRADALE
	EDIFICI ESISTENTI
	EDIFICI ESISTENTI E NON RAPPRESENTATI IN AEROFOTOGRAMMETRIA
	PARCHEGGI
	VERDE ATTREZZATO IN AREA P.I.P.
	LOTTIZZAZIONE NUOVA P.I.P.
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE
	PERIMETRO ZONA P.I.P.
	RETE IDRICA
	RETE FOGNANTE

Comune di CRACO (MT)

PIANO REGOLATORE GENERALE

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DEL PIANO**

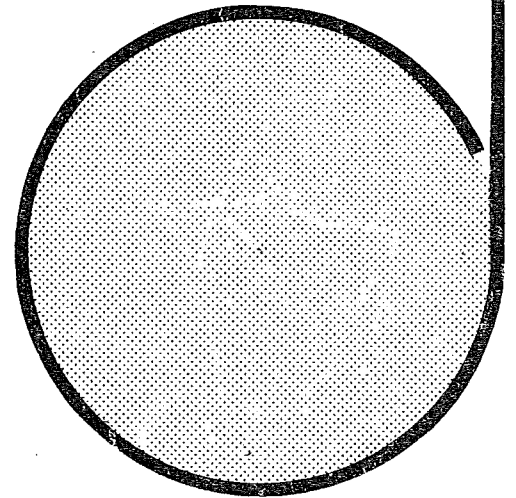
COLLETTIVO DI
PROGETTAZIONE
E DI RICERCHE
VIA GERMANICO
203 ROMA 00192
TELEFONO 317896

COMUNE DI
CRACO

MATERA

PIANO REGOLATORE GENERALE

NORME DI PIANO



SCALA DELLA RAPPRESENTAZIONE	DATA	AGGIORNAMENTI	PROGETTISTA	INCARICATO

REGIONE BASILICATA	
DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO	
UFFICIO URBANISTICA	
PROGETTAZIONE:	RODOLFO BUGGIANI
	FRANCO FILIPPI
	DANIEL MODIGLIANI
	EDOARDO PREGER
	Approvato con D.P.C.R. n. _____ del _____
	Potenza, li _____
	PER OGNI ESPRESSIONE INTERESSI PER OGNI ESPRESSIONE INTERESSI PER OGNI ESPRESSIONE INTERESSI
	IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICO

Norme di attuazione del Piano

4.1 Parte generale

- 1) Tutto il territorio comunale si intende interessato o per allineamento o per azionamento dal Piano Regolatore Generale nei modi indicati nelle corrispondenti planimetrie 1:10.000 e 1:2.000.
- 2) L'esecuzione del P.R.G. avverrà:
 - a) mediante piani particolareggiati di esecuzione per le zone erogate C1, C2 e C3 di Peschiera (vedi tavola C4).
 - b) per tutte le altre zone secondo gli allineamenti stradali e le norme tecniche di attuazione delle singole zone.
- 3) Qualsiasi costruzione situata su terreno in pendio non può sviluppare un volume abitabile fuori terra maggiore di quello realizzabile sullo stesso terreno, se pianeggiante; qualora la differenza di quota tra gli estremi di un lotto sia tale da consentire lo sfalsamento di almeno un piano, la costruzione può svilupparsi a gradoni secondo l'andamento del terreno nel modo più opportuno per non superare mai la massima altezza consentita, misurata misurata nella mezzeria delle fronti e semprechè la soluzione architettonica risulti soddisfacente.
- 4) Le altezze consentite per i vari edifici vanno misurate al piano di calpestio del terrazzo di

• copertura o alla linea di gronda del tetto. Fa
no eccezione solo i cosiddetti volumi tecnici
comprendenti le cabine idriche (ove necessario)
gli extracorsa degli ascensori (salvo l'esame
delle possibilità d'arrivo, per l'ascensore, nel
la terrazza); i conignoli, i parafulmini e le an
tenne radio e tv.

Tali volumi tecnici devono comunque essere
realizzati secondo una composizione architet-
tonica unitaria?

Nel caso di copertura a tetto con pendenza supe-
riore al 35%, le altezze, anzichè alla linea di
gronda, vanno misurate a $2/3$ della pendenza.

Per gli altri parametri e indici contenuti nel
le successive norme di zona si assume, come defi-
nizione, quella consentita nel regolamento Edi-
lizio tipo redatto a cura dello I.A.S.N.

- 5) Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di
pertinenza delle costruzioni stesse, debbono es-
sere riservati (come prescritto dalla legge
6/8/67) appositi spazi per parcheggi in misu-
ra non inferiore a un metro quadrato ogni 20
metri cubi di costruzione.
- 6) Per quanto qui di seguito non precisato valgono
le norme contenute nei decreti ministeriali 1/4
e 2/4 1968 (n. 1404 e 1444).

4.2. Norme di zona

1) zona da trasferire

Tale zona è soggetta a quanto prescritto dalla legge 9 luglio 1908 n. 445.

2) zona di insediamento esistente

Sono consentite le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative; le densità edilizie di zona e fondiaria non debbono superare quelle preesistenti computate senza tenere conto delle sovrastrutture di epoca recente prive di valore storico-artistico.

3) zona di completamento

Si consente il completamento dell'edificazione nel rispetto degli allineamenti, della viabilità di Piano e delle seguenti norme:

- l'altezza massima per i nuovi edifici o le sovraelevazioni non deve superare quella degli edifici preesistenti circostanti. *F. 1000 2000000*
A 117. 950
- Distanza minima tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti = 10 m.

cost. 10000000
In caso di demolizione e ricostruzione di edifici è consentita una densità fondiaria massima di 3mc/mq.

Prescrizione particolare: l'edificazione nella zona di completamento di Craco- S. Angelo, per la parte a valle della S.S. 103 è consentita previa verifica della stabilità dei terreni mediante rilievi geognostici.

4) zona edilizia lineare semintensiva tipo A

- Indice di fabbricazione: 4 mc/mq.

Gli spazi porticati o a pilotis non sono computabili ai fini dell'indice di fabbricabilità.

- L'altezza massima assoluta consentita è di m. ^{10,50} 14,00, comprensiva di tre piani abitabili. Piano terra libero al 70%. Indice di copertura: 2/5. Distanza minima dagli altri edifici H=L.

5) zona lineare semintensiva tipo B

Indice di fabbricabilità: 4 mc/mq.

Altezza massima : m. 10.50.

Le altre norme tecniche di attuazione saranno definite in sede di piano particolareggiato o strumento urbanistico analogo.

6) zona edilizia a schiera semintensiva tipo A .

Dimensione minima del lotto: mq. 200.

Superficie edificabile: 1/2.

Indice di fabbricabilità: $\frac{4}{3} + 15\%$ per accessori.

Altezza massima: m. 10,50.

Numero dei piani abitabili: 2.

7) zona edilizia a schiera semintensiva tipo B

Dimensione minima del lotto mq. 100.

Indice di fabbricazione fondiaria: 4.00 mc/mq

+ ~~15% accessori.~~

Altezza massima m. 7.50.

8) zona edilizia a corte

Superficie minima dei lotti: mq. 160.

Indice di fabbricabilità: 2.5.

Altezza massima:m.5.50.

9) zona per attrezzature e servizi vari.

Nelle aree destinate alla realizzazione di centri di vita collettiva, quali scuole, edifici pubblici, centri sociali e culturali, mercati ecc., si prevede un indice di fabbricabilità fondiaria di 3,5 mc/mq., un rapporto di copertura massima pari ad 1/3 dell'area ed un'altezza massima di m. 14. La superficie libera a quota stradale deve essere destinata a piazzali, parcheggi ed aree attrezzate pubbliche pedonali.

10) Verde pubblico attrezzato

Sono consentite le costruzioni collegate all'esplorazione delle attività sportive. Altezza massima consentita; m. 4.50. Indice di fabbricazione fondiaria: 0,3 mc/mq. Sono consentite costruzioni pertinenti con la destinazione di zona (quali circoli sportivi, attrezzature di uso pubblico ecc.) con indice di fabbricabilità pari a 0,1 mc/mq. e altezza massima : m. 4.50 pari ad un piano fuori terra.

11) Verde di rimboscimento

Tale definizione di zona riguarda il verde di uso pubblico urbano che situandosi ad immediato ridosso delle zone residenziali svolgono una funzione di protezione e decoro urbano. Sono consentite soltanto opere di rimboscimento e sistemazione idrogeologica del suolo.

12) Verde di arredo stradale

Non è consentita alcuna costruzione.

13) zona di attività artigianale

Sono ammesse solo costruzioni di attività artigiana; non sono consentiti locali di abitazione salvo alloggi per custodi. Superficie coperta; massimo 1/3; altezza massima m. 8.00. Distacchi dai confini pari a H/2. Obbligo di piantumazione a filare di alberatura d'alto fusto (eucaliptus) lungo gli allineamenti stradali.

14) zona per attività industriali

Lotto minimo mq. 1500.

Superficie coperta: 1/5. Distanza minima dei fabbricati dalle recinzioni: m.5.

Non sono consentiti locali di abitazione, salvo alloggi per custodi e personale tecnico addetto alla manutenzione degli impianti.

La superficie del lotto non coperta da fabbricati e da impianti sarà oggetto di sistemazioni esterne, parcheggi e verde attrezzato, secondo apposito progetto da approvare da parte del Comune.

15) zona rurale tipo A

Indice di fabbricabilità: 0,03 mc/mq.

Zona destinata ad ospitare costruzioni al servizio dell'agricoltura nonché residenze di campagna.

Distanza dai fili stradali secondo i decreti ministeriali 1/4 e 2/4/1968.

16) zona rurale tipo B

Indice di fabbricabilità: 0,01 mc/mq. Valgono le altre prescrizioni già espresse per la zona rurale tipo A;

17) zona da rimboschire

Aree di interventi prioritari per operazioni di forestazione e sistemazione idrogeologica del suolo.

18) zona di servizi generali

Zona destinata ad impianti e servizi pubblici di interesse generale (quali mattatoio, impianti tecnici ecc.)

19) zona di servizi di uso pubblico

Zona destinata ad attrezzature (quali alberghi, ristoranti, stazioni di servizio e servizi legati al traffico veicolare).

Altezza massima: m.10.50. Indice di copertura 1/3 con obbligo di sistemazioni esterne, parcheggi e verde attrezzato, secondo apposito progetto da approvare da parte del Comune. Indice di fabbricabilità: 3 mc/mq. Obbligo di piantumazione lungo gli allineamenti stradali, a filari di alberature di alto fusto (eucalyptus).

20) zona fieristica e campo boario

Sono consentiti esclusivamente recinti, box, tettoie e altre attrezzature pertinenti con la destinazione di zona.

21) zona destinata a cimitero

Sono consentite solo opere connesse con la destinazione.

22) zona a bosco:

Zona con sufficiente copertura vegetale spontanea anche non arborea.

In questa zona è vietato qualunque intervento che ne modifichi le condizioni attuali e ne trasformi l'uso.

23) zona di sistemazione idrogeologica:

In questa zona sono ammesse solo le opere necessarie alla difesa e alla sistemazione idrogeologica del terreno e dei corsi d'acqua.

4.3.

Vincoli

1°) Fascia di rispetto stradale

Aree vincolate in relazione alle esigenze del traffico e del paesaggio, secondo la classificazione stabilita dal D.M. 1/4/1968. In esse è vietato qualsiasi tipo di costruzione anche provvisoria, nonché discariche pubbliche.

2°) Fascia di rispetto fluviale

Aree vincolate in relazione alle esigenze del paesaggio e della difesa fluviale. In esse è vietato qualsiasi tipo di costruzione anche provvisoria nonché discariche pubbliche e l'immissione di acque non depurate.

3°) Area sottoposta a vincolo di difesa idrogeologica

Tutte le opere da eseguirsi in tale aree vincolate debbono attenersi alle norme di verde agricolo ed alle prescrizioni del competente Genio Civile.

4°) Per le aree comprese nella zona di rispetto dei cimiteri valgono le leggi sanitarie di cui al T.V. approvato con R.D. 27/7/34 n. 1265 e l'art. 87 del R.D. 21/12/ 1942 n. 1880.